



Regione Lombardia

DECRETO N. 8077

Del 18/06/2026

Identificativo Atto n. 3295

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

Attivazione Caccia di Selezione al Capriolo per la stagione venatoria 2026/2027 – Lecco

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VARESE, COMO E LECCO

RICHIAMATI:

- l'art. 27 comma 8 della l.r. 26/1993, in base al quale, allo scopo di rapportare le popolazioni degli Ungulati a corrette densità agro-forestali e di riequilibrio numerico, su conforme parere dell'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore Protezione Ambientale, ex Istituto Nazionale Fauna Selvatica), è possibile autorizzare la caccia di selezione sulla base di preventivi censimenti e piani di prelievo;
- l'art. 40, comma 11 della l.r. 26/1993 e l'art. 3 comma 6 della l.r. 17/2004 che stabiliscono l'arco temporale nel quale può essere consentita la caccia di selezione agli ungulati;

PRESO ATTO del "Regolamento per la caccia di selezione agli Ungulati", approvato dal Consiglio Provinciale della Provincia di Lecco con delibera n. 7 del 2 febbraio 2013, esecutiva, nonché delle disposizioni contenute nel Regolamento Regionale 16/2003 e succ. modifiche e integrazioni "Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 della L.R. 26/93";

RILEVATO che dalle schede di censimento consegnate dai comitati di gestione (CAC Prealpi Lecchesi: prot. n. M1.2026.0066430 del 27/04/2026; CAC Alpi Lecchesi: prot. n. M1.2026.0070361 del 05/05/2026) si evince una popolazione di Capriolo a basse densità e, generalmente stazionaria o in calo per il CAC Alpi Lecchesi e in leggera crescita per il CAC Prealpi Lecchesi, confermando la situazione non particolarmente favorevole di questa specie rilevata negli ultimi anni;

DATO ATTO altresì che lo scorso anno, nei due settori autorizzati del CAC Prealpi Lecchesi, i tassi di realizzazione dei piani di abbattimento sono stati soddisfacenti per il Campelli Maesimo (90%) ma non particolarmente elevati, considerando il limitato piano di abbattimento, per le Grigne Orientali (70%);

ESAMINATE:

- la comunicazione presentata il 11/05/2026 prot. n. M1.2026.0075281 dal CAC Alpi Lecchesi – con sede a Bellano (Lc) Via Vittorio Veneto, n° 23, in cui viene attestato di non voler richiedere un piano di abbattimento per il Capriolo, visti i risultati dei censimenti;
- la richiesta presentata il 04/05/2026 prot. n. M1.2026.0069937 e rettificata il 06/05/2026 prot. n. M1.2026.0072054, dal CAC Prealpi Lecchesi – con sede a Lecco (Lc) in via dei Riccioli n. 21, con allegata relazione a firma dei tecnici incaricati Dott. Eugenio Carlini e Dott.ssa Stefania Bologna, volta ad ottenere l'autorizzazione alla caccia di selezione al capriolo per la stagione venatoria



Regione Lombardia

2026-2027, in cui vengono formulate le seguenti proposte di piano di abbattimento:

- o Settore Grigne Orientali: 10;
- o Settore Grigne Occidentali: 3;
- o Settore Resegone: 4;
- o Settore Campelli - Maesimo: 10;

ATTESO che la scrivente Struttura, dopo aver verificato le schede di censimento e preparato le tabelle riassuntive dei dati gestionali dello scorso anno nonché di quelli della presente stagione venatoria, come richiesto da I.S.P.R.A di Ozzano Emilia (BO), ha trasmesso in data 12/05/2026 (Prot. M1.2026.0075983) la proposta dei piani sopra richiamata per l'ottenimento del parere di competenza, ai sensi dell'art. 27 comma 8 della L.R. 26/93;

PRESO ATTO del parere espresso da I.S.P.R.A., pervenuto in data 17/06/2026 (Prot. M1.2026.0104851), che rileva:

- una densità di poco inferiori al valore soglia (5 capi / 100 ha TASP) nel CAC Prealpi Lecchesi, in cui:
 - o nei settori Grigne Occidentali e Resegone, la densità e il valore minimo dei capi censiti suggeriscono di sospendere il prelievo;
 - o i valori di densità sono vicini, sia pur inferiori, al valore soglia per i settori Grigne Orientali e Campelli Maesimo, per cui si ritengono accettabili i piani di abbattimento proposti;
 - o il parere favorevole viene espresso esclusivamente per i settori Campelli Maesimo e Grigne Orientali;

CONSIDERATO inoltre che il CAC Prealpi Lecchesi ha richiesto un periodo di caccia per le femmine difforme dalle Linee Guida per la gestione degli ungulati di ISPRA, il quale, nel parere di competenza ha ribadito di applicare i seguenti periodi:

- Maschi I e II classe: da 1° giugno al 15 luglio e dal 15 agosto al 15 novembre;
- Femmine e classe 0: dal 15 settembre al 15 dicembre;

RICHIAMATO l'art. 27, comma 7, della LR 26/1993 che consente alla Regione Lombardia di autorizzare la caccia di selezione agli ungulati nella zona Alpi su conforme parere di ISPRA;

RITENUTO pertanto di attivare il prelievo del Capriolo con la seguente consistenza totale per settore, includendo la struttura di dettaglio dei piani, come modificati dal parere ISPRA, nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- Comprensorio "Prealpi Lecchesi"
 - o Settore Grigne Orientali: 10;
 - o Settore Grigne Occidentali: 0;
 - o Settore Resegone: 0;



Regione Lombardia

- o Settore Campelli - Maesimo: 10;
- Comprensorio "Alpi Lecchesi"
 - o tutti i settori: 0 capi;

CONSIDERATO che l'art. 15 del R.R. 16/2003 "Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 della L.R. 26/93" prevede che i Comitati di Gestione predispongano "gli strumenti necessari per l'aggiornamento tempestivo dei piani di prelievo autorizzati annualmente, con particolare riferimento ad avvisi di abbattimento, a contrassegni numerati inamovibili attestanti l'avvenuto abbattimento della selvaggina" e che, per facilitare il controllo da parte della vigilanza, sia opportuno avere l'elenco dei bracciali da utilizzare per ogni specie;

VALUTATO opportuno ridurre a 2, vista l'esiguità dei piani, il numero massimo di capi abbattibili per cacciatore determinato negli scorsi anni, come inserito nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

VISTI ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";
- i provvedimenti della XII legislatura e in particolare la D.G.R. XII/ 5407 del 01/12/2025 "XIII Provvedimento Organizzativo 2025" con il quale è stato assegnato a Enzo Galbiati l'incarico ad interim di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e pesca – Varese, Como e Lecco;

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

DECRETA

1. di autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte, il Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino "Prealpi Lecchesi", via dei Riccioli, 21 Lecco (LC) ad effettuare il prelievo del capriolo per la stagione venatoria 2026/27, nei soli settori Grigne Orientali e Campelli Maesimo;
2. di non autorizzare il Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino "Alpi Lecchesi", Via Vittorio Veneto, n° 23, Bellano (LC) ad effettuare il prelievo del capriolo per la stagione venatoria 2026/27, prendendo atto della



Regione Lombardia

dichiarazione del comprensorio di non voler procedere alla richiesta di prelievo per questa specie;

3. di stabilire che la struttura di dettaglio dei piani di abbattimento per settore, confermati conformemente al parere ISPRA, del periodo di caccia delle diverse classi di età e sesso e le altre disposizioni per lo svolgimento della caccia di selezione sono incluse nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
4. di stabilire che, prima dell'attivazione del prelievo, il Comitato di Gestione del CAC "Prealpi Lecchesi" debba trasmettere l'elenco dei bracciali da utilizzare per il Capriolo allo scrivente ufficio ed alla Polizia Provinciale di Lecco;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori Alpini di Caccia "Alpi Lecchesi" e "Prealpi Lecchesi".
6. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Polizia Provinciale di Lecco e al Gruppo Carabinieri Forestali Como per le funzioni di vigilanza e controllo di loro competenza;
7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;
8. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del presente provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Dirigente
ENZO GALBIATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.